

RELAZIONE

DI

PAOLO TIEPOLO

LETTA IN SENATO

IL 19 GENNAJO 1563.

(Dall'originale esistente nell'Archivio generale di Venezia).

AVVERTIMENTO

Paolo Tiepolo, poco dopo il suo ritorno da Ferdinando re dei Romani, fu nominato, con decreto del 6 giugno 1558, successore a Michele Soriano presso Filippo II (1), il quale si trovava tuttavia nelle Fiandre involto nella guerra che doveva terminarsi indi a poco colla pace di Castel Cambrese, cominciata a negoziarsi nell'ottobre e conclusa il 3 aprile dell'anno susseguente. Stette il Tiepolo in ufficio più di quattro anni, essendone ritornato sulla fine del 1562, come si deduce da molti luoghi della Relazione, e dall'epoca della lettura, che fu il 19 gennaio 1563.

Il Tiepolo divide al solito la Relazione in tre parti; nella prima delle quali descrive i diversi stati componenti la monarchia; nella seconda, l'animo e i rapporti di Filippo II cogli altri principi; nella terza,

(1) Secondo ciò che qui è detto, e ciò che abbiamo dichiarato a pag. 144 del Tomo III di questa Serie I, vuoi si rettificare nel libro del sig. Gachard: *Relations des Ambassadeurs venitiens etc. Bruxelles 1855*, quanto è ivi asserito nella nota 2 a p. 133, e nella correzione relativa alla nota stessa in calce del libro; avvegnachè Paolo Tiepolo non succedesse, ma fosse succeduto da Leonardo Mocenigo in corte del Re dei Romani nel 1557.

Non vogliamo poi lasciar passare questa occasione d'aver nominato l'illustre sig. GACHARD, direttore generale degli Archivi del Regno Belgico, e membro dell'Accademia e della Commissione Reale di storia patria, senza tributargli l'omaggio di riverenza dovuto a uomo sì altamente benemerito degli studi storici (come ne fanno fede tante sue eruditissime pubblicazioni) e sì amorevole e sagace illustratore della veneta diplomazia.